

La «politica», e non la scienza, è dietro il mancato riconoscimento dei rischi del vaccino COVID

R21 renovatio21.com/la-politica-e-non-la-scienza-e-dietro-il-mancato-riconoscimento-dei-rischi-del-vaccino-covid/

June 27, 2021

Renovatio 21 *traduce questo articolo per gentile concessione di Children's Health Defense.*

In un editoriale pubblicato il 22 giugno, due medici hanno affermato che il «grande raggruppamento» di effetti collaterali a seguito dei vaccini COVID è «preoccupante» e il «silenzio attorno a questi potenziali segnali di danno riflette la politica che circonda i vaccini COVID-19».

Complimenti ai redattori del *Wall Street Journal*, che martedì hanno pubblicato l'editoriale di due medici in cui affermano che la politica, e non la scienza, è alla base del fallimento dei funzionari sanitari e dei media nell'informare correttamente il pubblico sui potenziali rischi associati ai vaccini COVID.

In «I vaccini COVID sono più rischiosi di quanto dicono?», Joseph A. Ladapo, medico, professore associato di medicina presso la David Geffen School of Medicine, e Harvey A. Risch, medico e professore di epidemiologia presso la Yale School of Public Health hanno scritto che mentre «alcuni scienziati hanno sollevato preoccupazioni sul fatto che i rischi per la sicurezza dei vaccini COVID-19 siano stati sottovalutati... la politica della vaccinazione ha relegato le loro preoccupazioni ai margini del pensiero scientifico».

«Alcuni scienziati hanno sollevato preoccupazioni sul fatto che i rischi per la sicurezza dei vaccini COVID-19 siano stati sottovalutati... la politica della vaccinazione ha relegato le loro preoccupazioni ai margini del pensiero scientifico»

Ladapo e Risch hanno evidenziato il fatto che gli studi clinici non sempre la dicono tutta sulla sicurezza dei farmaci e che gli effetti sulla salute spesso rimangono sconosciuti fino a quando il medicinale non viene somministrato al pubblico in generale.

Scrivono i due medici:

«Storicamente, la sicurezza dei farmaci, compresi i vaccini, spesso non è completamente compresa fino a quando non vengono distribuiti in grandi popolazioni. Gli esempi includono il rofecoxib (Vioxx), un antidolorifico che aumenta il rischio di infarto e ictus, antidepressivi che sembravano aumentare i tentativi di suicidio tra i giovani adulti e un vaccino antinfluenzale utilizzato nell'epidemia di influenza suina 2009-10 che era sospettato di causare convulsioni febbrili e narcolessia nei bambini. Le prove dal mondo reale sono preziose, poiché gli studi clinici spesso arruolano volontari

che non sono rappresentativi della popolazione generale. Impariamo di più sulla sicurezza dei farmaci da prove provenienti dal mondo reale e possiamo adeguare le raccomandazioni cliniche per bilanciare rischi e benefici».

«Storicamente, la sicurezza dei farmaci, compresi i vaccini, spesso non è completamente compresa fino a quando non vengono distribuiti. Esempi: il rofecoxib (Vioxx), un antidolorifico che aumenta il rischio di infarto e ictus, antidepressivi che sembravano aumentare i tentativi di suicidio tra i giovani adulti e un vaccino antinfluenzale per l'epidemia di influenza suina 2009-10 sospettato di causare convulsioni febbrili e narcolessia nei bimbi

Gli autori hanno affermato che il «grande raggruppamento» di effetti collaterali a seguito dei vaccini COVID è «preoccupante» e il «silenzio attorno a questi potenziali segnali di danno riflette la politica che circonda i vaccini COVID-19».

Hanno scritto: «Stigmatizzare tali preoccupazioni è dannoso per l'integrità scientifica e potrebbe danneggiare i pazienti».

Gli eventi avversi gravi riportati dal Sistema di Segnalazione degli Eventi Avversi del Vaccino (VAERS), tra cui piastrine basse, infiammazione cardiaca, trombosi venosa profonda e morte, sono probabilmente «solo una frazione» del numero totale di eventi avversi, hanno affermato.

«Il vero numero di casi è quasi certamente più alto», hanno affermato Ladapo e Risch. «Questa tendenza a sottostimare è coerente con la nostra esperienza clinica».

Gli autori hanno criticato i Centri per il Controllo e la Prevenzione delle malattie (CDC) e la Food and Drug Administration (FDA) statunitense per aver ignorato i gravi effetti collaterali del vaccino COVID segnalati e hanno affermato che sono necessarie ulteriori ricerche per comprendere i rischi.

Hanno scritto:

Gli eventi avversi gravi riportati, tra cui piastrine basse, infiammazione cardiaca, trombosi venosa profonda e morte, sono probabilmente «solo una frazione» del numero totale di eventi avversi, hanno affermato.

«Le analisi per confermare o respingere questi risultati dovrebbero essere eseguite utilizzando grandi set di dati di compagnie di assicurazione sanitaria e organizzazioni sanitarie. Il CDC e la FDA sono sicuramente a conoscenza di questi modelli di dati, ma nessuna delle due agenzie ha riconosciuto la tendenza».

Gli autori hanno ammesso che i rischi dei vaccini COVID in alcune popolazioni possono superare i benefici. Hanno anche notato che nessuno studio mostra che le persone che si sono riprese dal virus hanno tratto benefici dalla vaccinazione.

Scrivono:

«L'implicazione è che i rischi di un vaccino COVID-19 possono superare i benefici per alcune popolazioni a basso rischio, come bambini, giovani adulti e persone guarite dal COVID-19»

«L'implicazione è che i rischi di un vaccino COVID-19 possono superare i benefici per alcune popolazioni a basso rischio, come bambini, giovani adulti e persone guarite dal COVID-19. Ciò è particolarmente vero nelle regioni con bassi livelli di diffusione comunitaria, poiché la probabilità di contrarre la malattia dipende dal rischio di esposizione».

«E anche se non lo sapresti mai ascoltando i funzionari della sanità pubblica, nessuno studio pubblicato ha dimostrato che i pazienti con una precedente infezione traggono beneficio dalla vaccinazione COVID-19. Il fatto che questo non sia prontamente riconosciuto dal CDC o da Anthony Fauci è un'indicazione di quanto la politica pandemica e la scienza siano profondamente intrecciate».

Ladapo e Risch hanno avvertito che dare la priorità alla politica rispetto alla scienza a seguito di una pandemia potrebbe portare a una diffusa sfiducia nei funzionari della sanità pubblica.

«Le autorità di sanità pubblica stanno commettendo un errore e stanno mettendo a rischio la fiducia del pubblico mostrandosi poco trasparenti sulla possibilità di danni da alcuni effetti collaterali dei vaccini. Ci saranno conseguenze durature dalla mescolanza di faziosità politica e scienza durante la gestione di una crisi di salute pubblica»

Dicono i due:

«Le autorità di sanità pubblica stanno commettendo un errore e stanno mettendo a rischio la fiducia del pubblico mostrandosi poco trasparenti sulla possibilità di danni da alcuni effetti collaterali dei vaccini. Ci saranno conseguenze durature dalla mescolanza di faziosità politica e scienza durante la gestione di una crisi di salute pubblica».

Il Team di Children's Health Defense

Reazioni Avverse

Vaccino, muore a 48 anni dopo l'iniezione del Johnson&Johnson
<https://www.renovatio21.com/vaccino-muore-a-48-anni-dopo-liniezione-del-johnsonjohnson/>

Trombosi ed emorragia cerebrale dopo il vaccino a trentatré anni, è grave. La madre:
«pronti a fare denuncia»
<https://www.renovatio21.com/trombosi-ed-emorragia-cerebrale-dopo-il-vaccino-a-trentatre-anni-e-grave-la-madre-pronti-a-fare-denuncia/>

Tredicenne muore dopo la seconda dose di vaccino COVID
<https://www.renovatio21.com/tredicenne-muore-dopo-la-seconda-dose-di-vaccino-covid/>